QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 45-543 al 40-549

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
22 Novembre 1947
Anno III - Num. 274
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 150, Ann. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 40 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 8600, semestre L. 2640, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Vino bianco e vino rosso

I giornali dànno come certa la notizia che nella direzione del partito socialista sarebbe prevalsa la tendenza contraria al blocco elettorale con il partito comunista. La decisione è rimandata al congresso, ma se si considera che questo è straordinario ed è voluto proprio dalla corrente autonomista e dalla pressione che esercitano dal di fuori molte federazioni provinciali che intendono far da sè, non pare imprudente prevedere che i socialisti si presenteranno soli ai comizi, accentuando anche per questo l'isolamento dei comunisti.

Il curioso si è che per spiegare la situazione uno potrebbe rifarsi proprio al pensiero di Morandi, il quale nell'aprile del 1946 era di parere diverso da Nenni e precisava che mentre il comunismo si muove sopra un piano mondiale, il socialismo italiano agisce sopra un piano nazionale e si uniforma alle aspirazioni del nostro popolo, « ciò che non è sempre consentito ai comunisti ». In realtà, nemmeno dopo due anni, a causa delle frequenti collusioni con i vicini di estrema, il partito socialista ha da noi una fisionomia concreta. Vive piuttosto della tradizione e delle simpatie che si era acquistate nel passato. Lo riconosce Basso nella sua ultima relazione al Comitato centrale del P.S.I. fissando il vero problema della democrazia in quello della inserzione delle masse nello Stato e nella vita del paese, problema che ammette diverso secondo i diversi paesi: « c'è stata — dice — una via russa, c'è una via polacca, una inglese, e ce ne sarà una italiana *che dobbiamo costruire* ».

Sinora, nonostante Nenni e i suoi impulsi, il partito socialista ha avuto fortuna. A liberazione avvenuta, se c'erano dei socialisti sopravvissuti, il partito da noi non era definito che dall'aggettivo per il suo valore storico. Attaccato alle vecchie formule semplicista di un marxismo superato dalla prova e dalla profonda riforma avvenuta nella struttura sociale italiana, pareva più uno stato di spirito che una formazione politica. Ora Basso dice che gli iscritti sono 900 mila; allora si contavano a centinaia. Eppure nelle elezioni del 2 giugno, quando i democratici cristiani raccoglievano il 35% dei voti, 8 milioni, i socialisti ne totalizzavano il 20%, 4.777 mila, contro uno scarso 19% ai comunisti: 4.342 mila voti. Come mai si era formata una così netta differenziazione fra il socialismo comunista e quello puro, tradizionale, se i comunisti si presentavano con un programma minimo che non differiva gran che da quello dei socialisti, nazionalizzazione dei grandi complessi industriali e riforma agraria non precisata nei contorni?

Perchè i socialisti, appena conquistata la libertà vi credevano; contavano sulla democrazia e sapevano benissimo per contro quale fosse l'estrema finalità dei comunisti, che si valevano della libertà come mezzo per esistere ed organizzarsi, ma erano pronti e fatalmente obbligati a por mano presto o tardi all'azione diretta. I socialisti, più vicini al cuore del paese, sentivano che il popolo era stanco di guerre, di distruzioni, di sangue; credevano che nella libertà fossero implicite le più profonde rivoluzioni sociali e — pur senza rinunziare a nulla — accettavano di giungervi per gradi nell'ambiente in cui le riforme avrebbero potuto evolversi senza compromettere la vita umana, la società e l'unità nazionale.

Prima delle elezioni politiche del giugno, c'erano state le amministrative a Milano, città eminentemente industriale, curata dalla propaganda comunista come la capitale economica d'Italia. I socialisti vi ebbero un successo schiacciante, da soli quasi la maggioranza; e i comunisti passarono in coda persino ai democristiani. Parve chiaro allora che non l'organizzazione aveva vinto, ma l'idea di moderazione, di calma ricostruttiva, di pace, di fuga dall'incubo di un futuro che pareva comportare il nuovo sconquasso di una rivoluzione.

Più si accentua il carattere violento ed estremo dell'azione comunista, per processo logico e naturale si devono andar differenziando i socialisti, attenti alle reazioni ed alle paure del paese anche perchè meno rumorosi; democratici sinceramente, infine. E la politica comunista, che dirige dall'alto senza tener conto delle aspirazioni degli aderenti, totalitaria all'origine, sembra in netto contrasto con la democrazia, e un ostacolo alla sua opera.

I socialisti non hanno infine interesse a confondersi con altri partiti. Sanno che nei blocchi giuocano la mancanza di scrupoli e l'audacia della propaganda. E' il colore più acceso quello che prevale. Mettete mezzo bicchiere di vino rosso in mezzo bicchiere di vino bianco: non importa se questo è più buono, non avrete che del vino rosso.

Tullio Giordana

AVANZA IL GENERALE DE GAULLE?

Léon Blum sconfitto dall'Assemblea

Una seduta di 8 ore - Battuto per 9 voti - Momenti di gravi incertezze - Nuove consultazioni del presidente della Repubblica

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 21 novembre.

Leone Blum, designato dal capo dello Stato come presidente del Consiglio, è stato sconfitto stanotte all'Assemblea nazionale. Ha ottenuto 300 voti favorevoli contro 287. La maggioranza assoluta necessaria per ottenere l'investitura, era di 309: mancano perciò nove voti per raggiungerla. Hanno votato a favore socialisti, cattolici, alcuni radicali e indipendenti, contro: comunisti, gollisti, radicali, destre. Il leader socialista, appena proclamato il risultato del voto si è alzato, ha traversato l'emiciclo per uscire dall'aula tra gli applausi di coloro che avevano votato per lui. Uscendo è passato davanti alle schiere comuniste che lo guardavano ostili e compiaciute. Blum era pallido, camminava lentamente, con fatica.

"La repubblica è in pericolo,,

La sua sconfitta accresce il disordine della vita politica francese e può indicare l'inizio del tracollo della democrazia. La seduta è durata oltre otto ore, dalle 15 alle 23 e mezza di oggi.

Per tutta la seduta nei corridoi si facevano commenti ed ipotesi e in complesso le previsioni erano per una vittoria con un ristretto margine di voti. Si credeva che votassero a favore la maggior numero i radicali e gli indipendenti di destra. Il leader socialista ha preso la parola all'inizio della seduta.

Blum ha cominciato dicendo che avrebbe avuto ragioni valide per sottrarsi alla designazione del Presidente della Repubblica. Ma non gli è sembrato di poterlo fare. « La Repubblica è in pericolo, la Repubblica che per noi è una cosa sola con la patria... Da una parte il comunismo internazionale ha apertamente dichiarato la guerra alla democrazia francese. Dall'altra parte si è formato in Francia un partito che ha come obiettivo, e forse come unico obiettivo, di spogliare la sovranità nazionale dei suoi diritti fondamentali. Io sono qui per far squillare un richiamo per raggruppare tutti i repubblicani: coloro che si rifiutano di accettare la dittatura impersonale non già del proletariato, ma di un partito politico; coloro che si rifiutano di cercare protezione contro questo pericolo nel potere personale di un uomo ».

Che fare per raggiungere gli obiettivi? Blum ha definito rapidamente l'azione di governo che si propone: autorità dello Stato, disciplina e coordinamento dell'amministrazione, continuità della vita economica. Poi, alludendo alle agitazioni sociali, che tendono ad aumentare, Blum ha detto che bisogna distinguere i propositi distruttivi contro la Repubblica dalle legittime manifestazioni della sofferenza e dell'inquietudine. Occorre ristabilire la democrazia negli organismi sindacali, e qui il presidente designato accennava ai metodi intimidatori dei comunisti nelle fabbriche e nelle organizzazioni operaie. Occorre lottare contro il rialzo e l'inflazione, cercare di stabilizzare i prezzi, fino a quando « l'aiuto offerto all'Europa dal governo degli Stati Uniti in un nobile spirito di solidarietà internazionale » non permetterà un definitivo assetto. Questa deve essere l'opera della terza forza, la quale ha l'obbligo di esprimersi al di là delle frontiere per costituire un raggruppamento di Stati fra i due grandi Paesi in lotta e compiere uno sforzo di pacificazione fra loro, anche abbandonando una parte della sovranità nazionale a vantaggio di nuovi organismi internazionali.

Blum parlava con una voce sottile, da vecchio, picchiando ogni tanto col pugno sul parapetto della tribuna. Lo applaudivano con molto entusiasmo i socialisti, con minor calore i cattolici e qualche settore di destra. Un suo amichevole accenno a Ramadier, che sedeva in fondo, su uno degli ultimi banchi del centro-sinistro, un po' curvo, un po' depresso, il mento appoggiato alle mani, è stato applaudito da quasi tutta l'assemblea, tranne i comunisti. Ramadier non si è mosso, ma il suo volto, già rosso, è diventato di fuoco.

Dopo la dichiarazione, Blum è andato a sedersi nel banco del Governo, che occupa le prime due file del settore di centro, di fronte al Presidente. Stava solo, al lungo banco. I ministri, secondo la Costituzione, vengono nominati solo dopo che il programma è approvato dall'assemblea. Ma quello di Blum era un programma? Era soltanto un discorso elegante, ma piuttosto generico.

Le prime critiche sono state formulate dal deputato Queille in nome dei radicali. Erano critiche cortesi, equilibrate. Vorremmo garanzie, diceva il radicale, su alcuni punti specifici: che sia assicurata la libertà del lavoro nelle fabbriche, che sia chiarito l'atteggiamento del futuro governo di fronte ai problemi economici (dirigismo o no?), che il signor Blum ci dica che cosa pensa del problema tedesco; e così via.

Quindi il "leader" comunista Duclos è mosso all'attacco colla sua violenta ironia. Era in giornata, e qualche volta forzava il riso anche gli avversari. « Tutti quelli che combattono il comunismo — ha detto — sono stati sconfitti, e saranno sconfitti sempre ». E anche: « Avremo un giorno il governo per la volontà del popolo francese ». Ma più spesso ricorreva abilmente al sarcasmo. Blum lo ascoltava carezzando i lunghi baffi all'antica che gli spiovono intorno agli angoli della bocca, prendeva appunti per poter rispondere.

La prova decisiva

Poco dopo, ascoltati altri due o tre oratori, Blum è salito alla tribuna con quegli appunti. Non si può dire che abbia dato molti chiarimenti. E, d'altronde, quali chiarimenti, quale programma concreto si può presentare in ore così difficili e gravi? Ha garantito che la libertà nelle fabbriche e nei sindacati sarà difesa contro le minacce e le pressioni; ha spiegato che una certa misura di dirigismo economico è inevitabile in momenti di carestia; ha dato qualche vago chiarimento sul problema tedesco e su quello delle colonie. « E' la mia prova, ma è anche la vostra, — ha concluso... — La terza forza è il mio profondo convincimento, risponde alla maggioranza del Paese. Se voterete a favore potremo guardare all'avvenire con qualche speranza. Se sarete contrari, è meglio saperlo fin d'ora... Bisognerà trarne tutte le conseguenze ». Quest'ultima frase è sembrata una allusione alla possibilità di invalidazione del mandato dell'Assemblea per mezzo del famoso articolo 5 della Costituzione. E' cominciata a questo punto una lunga serie di critiche e di adesioni che non vale la pena di seguire. Infine si è giunti al voto.

Che dire di questa lunga giornata parlamentare? Pochi istanti prima che cominciasse la seduta, si sono visti salire sul seggio presidenziale Edoardo Herriot, il presidente dell'assemblea, e dietro di lui Léon Blum. Herriot saliva lentamente i gradini della scaletta, facendo un attimo di sosta ad ogni passo. Blum muoveva un po' più rapidamente le lunghe gambe magre, stecchite, ma aveva anche lui il passo faticoso dei vecchi. Sono gli ultimi rappresentanti della « Repubblica dei professori » salita al potere con loro nel 1924.

Potranno questi due vecchi intelligentissimi, col loro partito moderato, ma in gran parte esaurito, opporsi alle giovani forze che intendono travolgerli? Le probabilità sono deboli. Potrebbero riuscire soltanto se intorno a loro si raccogliessero in gran numero i giovani e tutti i ceti finora attratti dal mito comunista e dall'eroe De Gaulle.

Ma l'Assemblea non si è mostrata convinta. Non crede al vecchio leader socialista che pure, soltanto un anno fa, aveva ottenuto l'unanimità dei suffragi per il suo breve ministero di transizione. La repubblica dei professori è veramente morta.

Domenico Bartoli

Herriot chiamato da Auriol

Parigi, 21 novembre.

Blum ha lasciato l'Eliseo a mezzanotte e subito dopo il Presidente della Repubblica, Vincent Auriol ha ricevuto Herriot. Dopo il suo colloquio con quest'ultimo Auriol conferirà con i capi dei gruppi parlamentari. Maurice Schumann, presidente del gruppo del M.R.P. e Charles Bosson dello stesso gruppo sono giunti all'Eliseo pochi minuti prima della partenza di Blum.

La luna di miele

nella villa di Broadlands

Londra, 21 novembre.

(f.) - Elisabetta e Filippo stanno godendosi la loro luna di miele, nella villa dei cugini Mountbatten, a Broadlans, dove sono arrivati ieri sera alle 18,20 in automobile, dopo avere lasciato il treno a Winchester. Oggi sulla villa — parte della quale è adibita a ospedale — sventola lo stendardo personale di Elisabetta. Gli sposi sono arrivati con sei valige e altrettanti bauli che mostrano i segni di molti viaggi; ora si sono cambiati per il pranzo ed hanno cenato, soli, nella vasta sala da pranzo lunga tredici metri, decorata con quadri di antichi maestri. Al seguito non si sono portati che un « vallet » per Filippo e una cameriera per Elisabetta, avendo i Mountbatten offerto la villa in completo assetto: dal maggiordomo ai ragazzi di scuderia.

Il bollettino di corte ha precisato oggi il titolo che spetterà d'ora innanzi a Filippo: ufficialmente sarà S. A. R. il Principe Filippo duca di Edimburgo, più brevemente chiamato Duca di Edimburgo, alla stessa guisa del figlio del re, duca di Gloucester, e si firmerà solo Filippo, perchè ha ora il rango di Principe del sangue.

Marshall giunto a Londra

L'ULTIMA SPERANZA

Martedì si riuniscono i ministri degli esteri per decidere la sorte della Germania

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 novembre.

Cominciano ad arrivare a Londra le delegazioni per il consiglio dei quattro convocati a Palazzo Lancaster per martedì. Ancora una volta i quattro ministri degli esteri tenteranno di giungere ad un accordo sul futuro della Germania e dell'Austria: gli ambienti diplomatici rimangono piuttosto scettici.

Il Segretario di Stato Marshall è sceso questo pomeriggio all'aerodromo di Northolt dall'aeroplano del presidente Truman che è bizzarramente chiamato « La sacra vacca ». Ai giornalisti che secondo la consuetudine gli chiedevano dichiarazioni, Marshall si è limitato ad accennare genericamente alla « necessità di una rinascita economica dell'Europa » e ha rifiutato di esprimere alcun giudizio sul suo ormai famosissimo piano; quanto ai problemi che i quattro dovranno risolvere, egli ha detto salomonicamente: « Ad essere pessimisti c'è sempre tempo ».

Negli ambienti inglesi si ricorda oggi ciò che Bevin ha detto sabato scorso: « Questa riunione dei quattro sarà l'ultima opportunità dell'occidente e della Russia di mettersi d'accordo ». Che anche il governo americano la pensi così risulta dal fatto che Truman ha accompagnato Marshall fino all'aerodromo per augurargli « Buon viaggio e buona fortuna ».

Domani il ministro si recherà a Oxford a ricevere la laurea « ad honorem ». L'ambasciatore americano a Mosca Bedell Smith è partito ieri per Londra insieme con un suo collega, l'ambasciatore francese generale Catroux. Essi faranno una tappa a Berlino e una a Parigi. Ieri sera erano già arrivati a Londra tre aerei russi con i delegati sovietici. Molotov dovrebbe arrivare alla fine della settimana.

Ieri sera, in conseguenza della crisi di gabinetto in Francia, si era incerti su chi sarebbe venuto a capitanare la delegazione francese; ma oggi si è appreso che Bidault partirà lunedì da Parigi. Pare che la delegazione francese sosterrà la riorganizzazione della Germania su basi federali, con il controllo della Ruhr e l'unione della Saar alla Francia.

Con la delegazione americana è giunto un uomo nuovo per le riunioni del consiglio dei quattro, ma tutt'altro che nuovo per Molotov: George Kennan capo della sezione pianificatrice del dipartimento di Stato, che sotto la sigla di « Mister X » era stato l'autore di una famosa serie di articoli intitolata: « Come si sarebbe dovuto trattare la Russia ». Kennan in quegli scritti aveva formulato un progetto « per contenere la Russia sovietica », progetto a cui si è ispirato Truman per le sue dichiarazioni e che forma la base dell'azione politica di Marshall verso la Russia. La delegazione americana si compone di ben ottanta persone ma i russi, come sempre, hanno voluto batterla in numero, convinti dell'erratissima massima « il numero fa la forza ». A Northolth stanno infatti arrivando squadriglie di aeroplani che si susseguiranno fino a lunedì, per portare ben 150 delegati e tonnellate di incartamenti.

f.

Il problema dell'ordine pubblico

Lungo colloquio di De Gasperi col comandante dei carabinieri

Roma, 21 novembre.

Il comandante generale dell'arma dei carabinieri De Giorgis è stato ricevuto oggi dal Presidente del Consiglio e intrattenuto a lungo. Per quanto le condizioni dell'ordine pubblico particolarmente instabile accentuino l'importanza di questa udienza, occorre limitarne il significato ad uno dei periodici incontri del Capo del governo con i responsabili delle forze armate. E' stato tuttavia annunciato che la tutela della cosa pubblica è ora affidata a 75 mila carabinieri muniti di armi moderne nonchè alla polizia attualmente bene organizzata e, in casi di forza maggiore, a reparti dell'esercito.

Dopo il gen. De Giorgis il Presidente del Consiglio ha parlato con il Prefetto di Milano avv. Troilo. La capitale lombarda, insieme alle Puglie, è infatti considerata uno degli epicentri di possibili più gravi disordini nel prossimo futuro; viene commentata la notizia del rafforzamento del presidio attorno alla stazione radio di quella città per prevenire la sua occupazione da parte di estremisti.

Oltre questa attività propriamente di Stato, l'on. De Gasperi ha seguito nella giornata gli sviluppi della situazione politica avvicinando a Montecitorio numerosi deputati.

Torbidi in Puglia

Sedi di partiti devastate a Bitonto - Sacerdote ferito alle spalle con una bomba a mano

Bari, 21 novembre.

La seconda giornata di sciopero generale è trascorsa senza incidenti in città, ma si hanno a lamentare sanguinosi episodi di violenza in qualche centro della provincia ove la forza pubblica ha dovuto intervenire.

Gravi gli incidenti a Bitonto: ieri sera in quel Comune i rappresentanti dei proprietari dei frantoi, gli esponenti della Camera del Lavoro ed il segretario del partito socialista italiano cercavano un'adeguata risoluzione del problema per por fine allo sciopero, quando si udivano nelle vicinanze alcuni colpi di arma da fuoco e l'esplosione di bombe a mano. I comunisti attribuivano la responsabilità dell'attentato ai qualunquisti e davano l'assalto al frantoio di Lorenzo Naglieri, iscritto all'U. Q.

Successivamente, una turba di facinorosi sparando e lanciando bombe a mano, metteva in subbuglio il paese. Vani furono i tentativi dei pochi carabinieri e del funzionario di pubblica sicurezza di calmare gli animi. La folla assaliva, devastava e bruciava la sede dell'U. Q., della D. C., il Circolo dei cacciatori e dell'Associazione agricoltori. La forza pubblica, impotente contro l'eccitazione dei dimostranti, doveva ritirarsi in caserma.

I rinforzi dei carabinieri, chiesti telefonicamente prima che le comunicazioni venissero interrotte, dovettero arrestarsi davanti ad un posto di blocco ad un chilometro da Bitonto. Mentre i militari cercavano di aprirsi un varco nel grosso sbarramento di pietre, dai campi vicini venivano lanciate numerose bombe a mano. Per non dover subire perdite, i carabinieri si ritiravano con alcuni feriti. Intanto a Bitonto echeggiava la sparatoria dei rivoltosi.

Stamattina alle 5.30 contro il sacerdote Pasquale Di Leo, che si avviava alla chiesa del Carmine per celebrare la Messa, veniva lanciata proditoriamente una bomba a mano, che lo feriva piuttosto gravemente. Colla luce del giorno, la colonna dei rinforzi entrava nel paese e rapidamente prendeva il controllo della situazione.

A partire da mezzanotte lo sciopero generale in Puglia è cessato. Il governo ha stanziato un miliardo per dar lavoro ai disoccupati delle Puglie.

La Roma-Firenze bloccata

dagli operai a Figline

Firenze, 21 novembre.

Dalle 8 di questa mattina la linea ferroviaria Firenze-Roma è stata interrotta a Figline Valdarno, dove i treni sono stati fermati da un folto gruppo di operai che hanno occupato la stazione e si sono piazzati sui binari davanti alle locomotive. Lo stesso è accaduto sulla strada provinciale.

Le ragioni sono le seguenti: c'è una fabbrica di [illegible] che doveva essere ricostruita fin dai giorni che immediatamente seguirono la liberazione. Così almeno le promesse degli esponenti della società. Ma, evidentemente, poco e niente è stato fatto da allora, tanto che settecento ex-dipendenti tuttora disoccupati hanno deciso di organizzare una manifestazione di protesta della durata di 24 ore, manifestazione che trova solidali i lavoratori delle miniere del Valdarno, i quali hanno abbandonato in massa il lavoro. Si tratta così, complessivamente, di circa 1200 dimostranti.

IL PROCESSO DELLE AVVELENATRICI

Le deposizioni dei testi non diradano il mistero

(Dal nostro inviato)
Casale Monferrato, 21 novembre.

Esauriti, con le udienze di oggi, i testi di accusa (o, meglio, quelli presentati dalla parte civile) il processo delle avvelenatrici non ha fatto nessun passo avanti verso la chiarificazione del mistero. Anzi, le punte più acute della cronaca anteriore si sono affiochite per un intimo difetto di consistenza. Per la vecchia (Galliano Carmelina), vagava nell'aria come l'ombra donchisciottesca di un amore senile, nella persona di Lorenzo Calosso.

Il Calosso si è presentato, e ha smentito. Ha smentito con le parole, ha smentito — possiamo aggiungere con la sua persona — priva — a 57 anni — di qualsiasi fascino. Forse, alla sua età e con uguale magrezza calvissima, un professore di alta classe, un industriale, un esploratore, un uomo politico, un artista potrebbero anche far fremere un cuore di donna; un contadino, no. E' vero che, del Calosso, il defunto Perenne ebbe a sentirsi geloso, e a dimostrarlo; ma è storia che risale a 18 anni prima — un po' troppo lontana per risolverla quindi a base di arsenico.

Per la giovane (Perenne Maria) restava da chiarire la frase di lei sulla bellezza del matrimonio, limitata soltanto dai doveri contestuali di un solo marito (Maggiora Fiorenzo). La Maria l'avrebbe detta a Dario Corino, un giovane bracciante che lavorava a giornata nelle sue terre, aggiungendo: « Darei 100 mila lire a chi me lo ammazzasse ». E' venuto il Corino, ha confermato le parole della Perenne, ma specificando che il tono era scherzoso, nè poteva essere differentemente se il marito della Maria stava lavorando a sei metri di distanza, e le parole non furono dette sottovoce.

Sono caduti del pari due argomenti — uno della vecchia e uno della giovane — provocati (a quanto si diceva) dal sentir parlare di autopsia; nè è venuto fuori alcunchè di preciso a proposito dello zucchero avvelenato. Che per colpa di questo zucchero abbiano avuto forti malori Ferrero Orlandia, Lanzarotti Adele e due figlie di costei è stato ripetuto anche oggi, ma nessuna prova categorica è affiorata che l'anidride arseniosa, riscontrata nello stesso zucchero a parecchi mesi di distanza, sia stata messa dalla Galliano o dalla Perenne.

Anche le testimonianze sulle grida del Maggiora Fiorenzo sono confuse e scarsamente accusatrici.

Su tutto questo, continua a planare — pur con le testimonianze di accusa — il grande affetto che univa i due giovani sposi Fiorenzo e Maria. A 26 mesi dal loro matrimonio, essi continuavano a chiamarsi « meglietina » e « maritino ».

A rigore di termini — se è pure indubbio che i due uomini siano morti per arsenico — non è neppure provato che questo arsenico sia stato loro propinato in casa. Nelle abitazioni rispettive non è stato trovato arsenico. E' probabilissimo che lo abbiano avuto a domicilio, ma dimostrato non è.

Il presidente Caccia ha di nuovo detto alla giovane: « Lei è intelligente e mi capisce. Se lei non mi spiega com'è stato che suo marito fu ucciso da terzi — e come mai lei non lo abbia sentito gridare mentre gli dormiva a lato, mentre altri hanno udito quelle grida a qualche centinaio di metri, la corte deve sospettare di lei e di sua madre. Dica dunque: chi ha ucciso suo marito ». La giovane ha risposto con l'abituale tranquilla dolcezza, sia pure con la voce un po' tremula: « Non so ».

Il processo è rinviato a lunedì.

a. a.

Una controreplica

dell'avvocato Libotte

Frosinone, 21 novembre.

L'udienza di oggi si è aperta con qualche ritardo, causa una schermaglia tra i patroni delle parti sull'ordine della discussione. Si è, infine, convenuto che domani concluderà la sua replica, iniziata oggi, Libotte; e che lunedì parlerà l'avvocato Porzio a cui potranno, eventualmente, rispondere la P. C. ed il P. G. rimanendo sempre però il diritto alla difesa di parlare per ultima. Dopo di che, Pacini prima e Porzio dopo, deplorano la pubblicazione, su un giornale della sera romano, di una lettera anonima offensiva per la memoria di Maria Cappa. Il Procuratore Generale si riserva di querelare l'autore di tale pubblicazione. Prende, quindi, la parola l'avv. Libotte dicendo che si è voluto invertire l'onere della prova nel processo. Niccolai ha detto che non potendo dimostrare l'assoluta possibilità di un suicidio di Maria Cappa, si deve credere all'ipotesi di un delitto. Ma è l'accusa che deve dimostrarne la colpevolezza, non la difesa l'innocenza.

Su questa dimostrazione si dilunga l'oratore, riproponendosi di riprendere ed esaurire il tema entro la giornata di domani.

Spara per vendetta

contro il Vescovo di Forlì

Forlì, 21 novembre.

Il ventiquattrenne Alessandro Milandri, di Serafino, residente a Trento, abbandonata la fidanzata, che attende la nascita di un figlio, stringeva relazione con una giovane donna divisa da poco dal marito. Nell'impossibilità di sistemarsi in casa dei propri genitori, egli chiedeva al parroco di San Pietro a Trento, don Anacleto Milandri, suo vicino, una stanza in affitto; ma il reverendo, per ragioni di moralità, rifiutava riservandosi di lasciare la soluzione al vescovo di Forlì. Difatti questa mattina, verso le 11, mons. Rolla, vescovo di Forlì, riceveva, nel suo studio privato, l'arciprete e il giovane; ma, udite le contestazioni di entrambi, paternamente, diceva a questi che la sua richiesta non era accettata, e lo pregava di ritirarsi nella stanza attigua dovendo egli conferire col parroco per ragioni d'ufficio. Dopo pochi minuti d'attesa il giovane spalancava improvvisamente la porta dello studio, gridando: « Me la date o non me la date questa stanza? », e, senza attendere risposta, estraeva fulmineamente dalla tasca una rivoltella e sparava contro il vescovo e il prete alcuni colpi, uno dei quali raggiungeva il presule alla coscia destra; dopo di che minacciando con l'arma ancora fumante, i presenti nell'anticamera, si dava alla fuga.

Il vescovo, medicato d'urgenza da un chirurgo chiamato telefonicamente, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni s. c. Il feritore si è dato alla latitanza.

La decisione sui "blocchi,, tra un mese al congresso del PSI

Vittoria centrista al convegno della D. C.

Roma, 21 novembre.

Il comitato centrale del partito socialista italiano ha concluso questa notte i suoi lavori dando alla direzione del partito i necessari poteri per la convocazione, con termini abbreviati, del congresso, che si terrà o alla fine di dicembre o nei primi giorni di gennaio. Al congresso spetterà la decisione sulla costituzione dei blocchi elettorali fra tutte le forze di sinistra, ma secondo le direttive approvate dalla direzione del partito.

Molti sono stati gli interventi in quest'ultima seduta; fra di essi quelli di Mazzali, Lizzadri, Pertini e Malagugini. Sulla questione dei blocchi l'on. Pertini ha fatto una riserva; pur affermando il principio dell'unità d'azione con i comunisti, egli ha avanzato delle riserve per il caso che nell'Italia settentrionale si dovesse giungere a liste esclusivamente social-comuniste.

Nenni ha parlato quasi in fine di riunione, tracciando in un ampio discorso le linee dell'azione immediata del partito che, egli ha detto, deve essere inquadrato nelle prospettive della politica internazionale ed interna, certamente molto gravi. Il leader fusionista ha poi trattato del problema politico immediato, quello del rimpasto, affermando che il partito socialista italiano non accetta la direzione politica demo-cristiana del governo perchè la considera un atto di ostilità verso le classi lavoratrici. Sarebbe grave — ha quindi detto — se i socialisti del P.S.L.I. e i repubblicani consentissero a dare una vernice di sinistra a un governo di destra.

Il partito socialista italiano ha invece impostato con mezzi che ritiene sarebbero vantaggiosi per il Paese il problema della tregua. Essa dovrebbe portare ad un governo non senza la democrazia cristiana e non importa se con la partecipazione o meno dei socialisti unitari; in esso, però, questi ultimi riporrebbero la loro fiducia se riuscisse a disincagliare il Paese dall'attuale direzione politica.

Repubblicani e saragattiani non tralasciano di operare. Stamattina, al fine di contribuire alla chiarificazione del momento politico, è avvenuto un incontro di delegazioni dei due partiti. I primi renderanno nota domani una loro risoluzione in merito; i saragattiani, invece, preferiscono prima di decidersi attendere il 28 prossimo, data dell'inizio del convegno socialista di Anversa.

In campo democristiano sono da registrare i primi risultati delle elezioni del consiglio nazionale al congresso di Napoli. Questo organo, come si sa, dovrà creare nella sua prima riunione il segretario politico e la direzione del partito. Ne fanno parte 13 deputati, 19 esponenti del partito non investiti di mandato parlamentare e 18 rappresentanti regionali; membri di diritto il capo del gruppo parlamentare, il rappresentante nella Confederlavoro e i capi delle organizzazioni giovanili e femminili. I tredici deputati eletti a far parte del consiglio sono: De Gasperi, Piccioni, Scelba, Restagno, Taviani, Dossetti, Fanfani, Lazzati, Gronchi, Pastore, Rapelli, Segni e Cappi. Nella lista dei non deputati figurano anche il Ravaioli, il Caschi, ecc., esponenti della cosiddetta « sinistra ». Se si volesse ricavare un significato da questa elezione interna, si dovrebbe sottolineare la presenza, accanto ai nomi dei « ministeriali », di deputati e uomini politici « progressisti ». Il che non vuol dire che la corrente cosiddetta di « sinistra » abbia avuto il totale suffragio del congresso mentre esclude quanto si è andato affermando sui giornali social-comunisti, specialmente in questi ultimi giorni, di una vittoria, cioè, della destra conservatrice e retriva.

La rielezione dell'on. Piccioni alla segreteria del partito appare sicura; in tal modo prevarrebbe anche nell'importantissima carica direttiva il concetto «centrista» con orientamenti a sinistra. Di questa indicazione del congresso potrà tener debito conto l'on. De Gasperi in sede parlamentare ai fini di un eventuale rimpasto.

Bombe scoppiate a Roma nelle sedi di due partiti

La polizia della capitale mobilitata

Roma, 21 novembre.

Gli eccessi provocati dal clima arroventato delle passioni politiche non hanno risparmiato neppure Roma. Stasera sono infatti scoppiati due ordigni esplosivi nelle sedi rionali di due partiti. Si lamentano soltanto danni materiali e per fortuna nessuna vittima, ma il panico è stato enorme, tanto più che le esplosioni sono avvenute proprio durante l'ora in cui la Capitale è rimasta al buio in conseguenza dello sciopero degli elettrici, e cioè dalle 22 alle 23.

Il primo attentato è avvenuto nella sede della sezione della D. C. di via Ravenna, nel quartiere Bologna, dove è stata posta una bomba sul davanzale di una finestra a pianterreno. Lo scoppio è stato violentissimo ed ha fatto tremare il caseggiato, provocando la rottura dei vetri di tutte le finestre. Notevoli i danni alla sede della sezione della D. C.

L'altra esplosione si è avuta nello stesso quartiere Bologna, e precisamente in via Giovanni da Procida, nella sezione locale dell'U. Q. Anche qui si è trattato di una bomba che, scoppiando, ha arrecato sensibili danni allo stabile e la rottura dei vetri.

L'allarme è stato vivissimo, essendosi i due fatti verificati l'uno dopo l'altro. Gli abitanti dei due stabili si sono riversati per le strade temendo gravi conseguenze. La polizia, accorsa subito sul posto, ha proceduto a rigorose inchieste, ma finora non pare che i responsabili dei due atti terroristici siano stati identificati. Il Questore ha poi ordinato la mobilitazione di tutte le forze di polizia della capitale predisponendo misure particolari in alcuni punti della città, mentre pattuglioni di agenti perlustrano continuamente le strade. Le sedi dei partiti, dei giornali e gli edifici pubblici sono presidiate.

Il processo in contumacia

di Augusto Turati a Roma

Roma, 21 novembre.

Stamane, all'Assise speciale, ha avuto inizio il processo in contumacia a carico dell'ex segretario del P. F. Augusto Turati, accusato di avere in Brescia e a Roma prima e dopo la « marcia » del 28 ottobre, concorso a creare il regime fascista, coprendo le cariche di capo del sindacalismo bresciano, di comandante di legioni fasciste e di segretario del partito; di avere organizzato squadre che compirono atti di violenza e contribuito, con atti rilevanti, al mantenimento del fascismo al potere. Il Turati ha fatto pervenire alla Corte un suo memoriale difensivo del quale si dà lettura; terminata la quale sono escussi i primi testi a difesa: Guglielmo Bella, commissario di P. S., Achille De Martino, ex prefetto di Brescia, l'on. Bencivenga, il dottor Carmine Senise, già direttore generale della P. S., e i dottori Giuseppe Siracusa, Guido Letta e Roberto Moltini, i quali concordano sul carattere non fazioso del Turati.

Una bomba a mano lanciata

nell'interno di un penitenziario

Alessandria, 21 novembre.

A scopo terroristico è stata lanciata la notte scorsa una bomba a mano contro il penitenziario di piazza Gotta, ove sono reclusi numerosi detenuti politici. L'ordigno ha sfondato un finestrone ed è esploso sul pavimento di una camerata disabitata di notte. Vi è stato molto panico tra i carcerati e gli abitanti di quel popolare rione, molti vetri infranti, ma nessun danno alle persone.

Giunta rimesso in libertà

Napoli, 21 novembre.

L'ex-gerarca fascista Francesco Giunta, che fu condannato dalla Corte d'Assise di Roma a sei anni di reclusione, di cui 5 condonati, ha lasciato stamane, in libertà, il penitenziario di Procida.

IL MINISTRO DELLA DIFESA ALLA CAMERA

Le esplosioni delle polveriere sono dovute a sabotaggio

Roma, 21 novembre.

La discussione del disegno di legge per la repressione dell'attività fascista e di quella diretta alla restaurazione della monarchia è stata ripresa stamane. L'ordine del giorno del monarchico *Benedettini* per il ritiro puro e semplice della legge è stato respinto; uguale sorte ha avuto l'altra mozione presentata dai liberali *Condorelli, Corbino, Perrone Capano* e *Lucifero* chiedente un eventuale inasprimento delle norme del codice penale ordinario.

E' stata quindi la volta degli emendamenti ai singoli articoli. *Russo Perez* (u. q.) ha chiesto che la legge punisca non l'attività fascista, ma genericamente tutte quelle che rappresentano un pericolo per le libertà democratiche. Messa ai voti la sua proposta è risultata respinta con 277 voti contrari, 38 favorevoli.

Si è avuta, in seguito, la risposta ad una interrogazione dell'on. *Meda* (D.C.) sulle recenti esplosioni di polveriere a Vigevano e a Cassano d'Adda. « Esse sono dovute a sabotaggio — ha dichiarato il ministro Cingolani. — Questa è la stagione meno propizia all'autocombustione delle polveri per eccessivo calore; così pure si deve escludere la formazione di cristalli nelle balistiti non essendo ancora la temperatura sufficientemente rigida e non è il caso di pensare che lo scoppio sia dovuto a manipolazioni. Soddisfacente è risultato in una recente visita lo stato chimico delle polveri di lancio. Continuano le indagini per accertare il modo con il quale è stato compiuto l'attentato e per giungere alla scoperta degli autori ».

A questo riguardo il ministro ha vagamente accennato alla presenza di numerosi stranieri indesiderabili in Italia e non ancora sufficientemente controllati. Da sinistra si è fatta allusione ai profughi giuliani, ma l'interruzione non ha avuto eco. L'on. Cingolani ha concluso affermando che sono state date disposizioni per una maggior sorveglianza. L'on. Meda replicando ha fatto in tal senso vive raccomandazioni, soprattutto perchè simili episodi costituiscono un attentato non solo alla vita dei cittadini ma anche allo Stato che viene colpito nella efficienza delle sue forze armate; ed a questo proposito ha reso noto che i proiettili di Vigevano erano quelli di primo impiego per la guarnigione di Milano.

L'Assemblea ha poi ripreso l'esame del progetto di costituzione e, dopo lungo dibattito, ha approvato l'art. 95 nel seguente testo:

« *La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario. Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali. Possono soltanto istituirsi presso gli organi giudiziari sezioni specializzate per determinate materie, anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura.*

« *Il Consiglio di Stato e gli organi di giustizia amministrativa hanno giurisdizione per la tutela, nei confronti della pubblica amministrazione, degli interessi legittimi e anche per la tutela di diritti soggettivi nelle particolari materie determinate dalla legge.*

« *La Corte dei Conti ha giurisdizione in materia di contabilità pubblica ed in altre materie specialmente indicate dalla legge.*

« *I tribunali militari in tempo di guerra hanno la giurisdizione stabilita dalla legge. In tempo di pace hanno giurisdizione soltanto per i reati militari commessi da appartenenti alle forze armate. La legge determina le condizioni necessarie ad assicurare l'indipendenza dei giudici militari e del Pubblico Ministero militare di fronte al Governo. Le norme sull'ordinamento giudiziario e su ogni magistratura sono stabilite con legge* ».

La seduta è stata quindi tolta e rinviata a domani.

Lo sblocco dei licenziamenti

C.G.I.L. e Confindustria convocate dal Governo

Roma, 21 novembre.

Il Ministro del Lavoro on. Fanfani ha convocato per mercoledì 26 alle ore 17 i rappresentanti della C. G. I. L. e quelli della Confindustria al fine di procedere ad un ulteriore esame delle misure da adottare per attenuare le conseguenze economico-sociali dello sblocco dei licenziamenti nel settore dell'industria.

Chiesta la pena capitale per Adami-Rossi e Berti

Roma, 21 novembre.

All'udienza del processo contro i generali Adami-Rossi e Berti, il P. G. dott. Spagnolo ha chiesto per gl'imputati la condanna a morte, sostenendo che non è possibile applicare le attenuanti generiche, in quanto non si tratta di delinquenti comuni.

Per il colonnello Adimari, degente all'ospedale di Firenze, il P. M. ha chiesto 10 anni di reclusione, riducibili ad un terzo, di cui cinque condonati. Domani si avrà la sentenza.

CRONACA CITTADINA

LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICI

Forse decisivo l'incontro di stamane col Ministro

La sospensione dell'energia per due ore mantenuta fino ad accordo raggiunto

Nel pomeriggio di ieri si giunse ad un inasprimento della vertenza dei dipendenti da aziende elettriche. Venne deciso di interrompere l'erogazione di energia da parte della S.I.P. dalle 10 alle 11 e dalle 22 alle 23 di oggi, sempre escludendo dalla sospensione gli ospedali, le lavorazioni a ciclo continuo speciali, le filovie, le ferrovie e — dove possibile — l'illuminazione pubblica.

Mentre veniva presa questa decisione, continuavano intensissime a Roma, le consultazioni delle parti presso il ministro del lavoro on. Fanfani. In serata il ministro ha ancora ricevuto le delegazioni, assistite da rappresentanti della C. G. I. L. e della Confindustria. La discussione che si è protratta fino alla mezzanotte, ha permesso un notevole avvicinamento fra le parti. Sono stati raggiunti accordi di massima su alcuni istituti normativi.

L'ordine di sospensione comunque rimane valido sino a quando non sia raggiunto un accordo completo. Stamane le trattative riprendono entrando probabilmente nella fase decisiva.

In precedenza la «Fidae» aveva diramato un comunicato per annunziare che avrebbe chiesto al Governo un provvedimento di urgenza inteso a ottenere la nazionalizzazione delle aziende elettriche.

La Camera del Lavoro per la difesa della Repubblica

In un o. d. g. approvato ieri sera, la commissione esecutiva della C. d. L. «rendendosi interprete dell'unanime sentimento dei lavoratori torinesi e della provincia, di fronte alle violenze cui sono fatti oggetto i lavoratori della terra delle Puglie, costretti alla lotta per il diritto alla vita, violenze che rispecchiano un carattere tipicamente reazionario, mentre porge il suo riverente saluto di cordoglio alle famiglie delle vittime innocenti della lotta di classe, invita la C.G.I.L. ad intensificare l'azione intrapresa con quelle forme che riterrà più opportune per la pronta approvazione, da parte della Costituente, delle leggi per la difesa della Repubblica».

La commissione ha inoltre riconfermata la propria solidarietà coi lavoratori pugliesi, «pronti a scendere in lotta qualora le legittime rivendicazioni economiche della categoria non trovino equo accoglimento nelle trattative in corso».

Assemblea di giornalisti

E' convocata per lunedì 24 corr., alle ore 15, in galleria San Federico, un'assemblea straordinaria dei giornalisti. I delegati del Comitato d'agitazione riferiranno sulle trattative svoltesi a Milano con gli Editori del Nord.

Il costo della vita rimane stazionario

L'apposita commissione comunale ha approvato gli indici del costo della vita dello scorso mese di ottobre.

Le spese generali per la famiglia tipo (due adulti e tre ragazzi) che per il mese di settembre ammontavano a 50.130 lire, hanno subito, in ottobre, un lieve aumento passando a [illegible] lire. Rispetto al 1938 il costo della vita risulta aumentato di 48,70 volte.

L'ondata dei ribassi, essendosi iniziata in ottobre con episodi isolati, non ha avuto sensibili ripercussioni sull'andamento del costo della vita. Infatti, le spese per il capitolo alimentazione presentano, rispetto al settembre, una differenza in meno di sole 37 lire. Pressochè invariate sono le spese per le altre voci.

In complesso, quindi, il costo della vita, in confronto al settembre, può considerarsi stazionario. L'indennità di contingenza viene conteggiata sulla base di altri indici; si ritiene tuttavia che essa — a parte le leggere oscillazioni emerse attraverso gli accennati rilevamenti statistici — non sarà modificata nemmeno per il bimestre novembre-dicembre.

Dopo un'affannosa corsa i rapinatori si arrendono

Ore 10,30 a Porta Susa. Tre signori se ne stanno attorno a due casse depositate all'ingresso della stazione proprio allora da un portabagagli. I tre appaiono soddisfattissimi.

All'improvviso la scena cambia. S'avvicinano tre giovanotti i quali non sono altro che agenti della Squadra Mobile. Estraggono le rivoltelle e le puntano. Gli altri si mettono a fuggire per quel che può loro permettere l'avanzata età. Attraversano il piazzale, cercano di salire su di un tram, ma la minaccia delle rivoltelle tronca ogni velleità podistica. Si arrendono.

I precedenti: Enrico Bori fu Stefano, di anni 55, Giuseppe Mainardi fu Battista, di 77, Francesco Verna fu Giovanni, di 60, pregiudicati di antico pelo per furti e truffe, avevano, tempo fa, formato una combriccola ricca di esperienza e di arnesi da scasso. Il Bori, quattro giorni or sono, qualificandosi per l'ing. Olivetti della Nebiolo-Fast di Rivoli, si presentava alla Ditta Gedda di corso Francia 38 e trattava l'acquisto di utensili per due milioni. Se ne andava poi annunciando che sarebbe ritornato l'indomani per il ritiro della merce e per il pagamento con assegni. Ma il signor Gedda telefonava alla Fast, anzitutto per ringraziare e poi per assumere maggiori delucidazioni sulla consegna; e con sua stupefazione somma si sentiva rispondere che nessun ing. Olivetti era stato mandato a trattare.

Ieri giungeva alla Ditta Gedda un portabagagli di Porta Susa con una lettera del falso ing. Olivetti il quale si scusava di non essere potuto venire di persona ed accludeva un assegno di 978 mila lire come caparra, naturalmente alterato. I tre agenti seguivano il portabagagli al quale erano state affidate due casse piene di rottami di ferro ed in tal modo appunto era possibile arrestare il pericoloso terzetto.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,3). - Ore 13,27: Orchestra Ferrari - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,10: Notiziario ligure-piemontese - 16,30: Il grillo parlante - 17: «La signora Rosa», tre atti di Sabatino Lopez - 18,30: Orchestra Celra - 21,05: Botta e risposta - 21,45: Orchestra Nicelli - 22,15: «Gonzague», un atto.

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - Ore 13,05: Cinquant'anni fa - 14,05: Orchestra Gallino - 16,30: Musica da ballo - 17: Concerto sinfonico diretto da C. Cammarota - 19,10: Musica da ballo - 19: Storia della letteratura italiana - 19,30: Gavotte e minuetti - 19,40: Musica da ballo - 20,30: Orchestra Gentili - 21,05: Dal «Massimo» di Catania: «La Traviata» di Verdi.

I CRIMINALI DI SAVONA

Il memoriale inviato dall'ex-prefetto latitante

I resti dello stato maggiore dell'ex-prefetto di Savona, Filippo Mirabelli (cioè quelli detenuti alle «Nuove»), sono apparsi ieri mattina con faccia tranquilla.

Corrugato visibilmente si mostra invece il Bracchioni, che è uno dei maggiori imputati, perchè si lamenta della cella angusta, sporca, umida, fredda e d'estate popolata di pulci e altri consimili insetti. Verissimo, si stava meglio nelle ville della Riviera requisite da repubblichini e tedeschi. Ma le celle delle «Nuove» sono le stesse dove fascisti e tedeschi cacciarono centinaia di galantuomini senza istruttorie e con parodie di processi. Qui in Assise gli avvocati difensori di questi ras savonesi sono ben venuti!

Si credeva che all'udienza si costituisse qualche imputato latitante. Si sono tenuti lontani e soltanto l'ex-prefetto Mirabelli s'è fatto vivo mandando innanzi, a mezzo dei suoi difensori, un lungo memoriale dattilografato in cui ribatte l'accusa di avere fatto rappresaglie. Colpa dei tedeschi. Lui — dice — svolse un'azione disinteressata, cercò di modificare l'ambiente e salvò 3 mila giovani renitenti alla chiamata alle armi dando loro lavoro negli stabilimenti. Ebbe perfino un dissidio col comando germanico perchè contrastò l'ordine di chiusura dei negozi nel compleanno di Hitler. Nel suddetto esposto aggiunge che a Vicenza, dove fu traslocato dopo Savona, scarcerò tutti i detenuti politici e impedì alla vigilia della liberazione a quel federale di prelevare dalla Banca d'Italia 36 milioni di lire. Per questo nobile contegno — racconta — i partigiani dopo la liberazione lo invitarono a rimanere in carica.

E il nuovo governo ha mandato all'Assise un simile funzionario; Costui ha concluso il memoriale affermando che ha agito nell'interesse e per la pace dei savonesi.

Il Presidente Cialente ha fatto dare lettura del memoriale e quindi ha cominciato l'interrogatorio degli imputati. Dopo brevi dichiarazioni d'innocenza del maceratese Pietro Cardurani, più a lungo è stato interrogato Domenico Cattaneo, ex-interprete del comando tedesco. E' un toscano che si difende con molta loquela e assicura che esplicò funzioni [illegible] di interprete.

Tra l'altro, l'interprete picchiava col calcio d'un moschetto o con un bastone ferrato gli arrestati nella sede del comando tedesco.

L'ex-commissario Locchi amnistiato dalla Cassazione

L'ex-commissario di P. S. Walter Locchi, molto noto a Torino per essere stato funzionario addetto all'Ufficio Politico della nostra Questura e che la Corte d'Assise aveva condannato a 10 anni di reclusione per collaborazionismo — escludendolo dall'amnistia essendo stato ritenuto compartecipe in omicidio — è stato amnistiato dalla II Sezione della Cassazione (Presidente De Fiechis; P. G. Berardi; Rel. Violante), avendo il supremo collegio ritenuto non sufficientemente provata la partecipazione del Locchi stesso all'omicidio anzidetto.

Esclusa questa aggravante, che era stata la causa della negata amnistia, il Locchi venne amnistiato ma la Corte non ha potuto ordinarne la scarcerazione poichè era latitante. E allora ha ordinato la revoca del mandato di cattura.

BORSE

L'apertura è stata visibilmente ferma per [illegible] poi una pesantezza improvvisa. Questo slittamento, dapprima apparso come una naturale reazione, ha assunto proporzioni più gravi nell'imminenza del listino.

Titoli	20	21	Titoli	20	21
Ren'02	72 —	72 —	Snia	115 —	118 —
Ren3½	77 40	77 —	Sarigl.	1575	1525
» l. a.	77 30	77 25	Nebiolo	415 —	395 —
Red3½	69 50	70 25	Innoc.	410 —	390 —
» l. a.	71 —	70 50	Mara.	1850	1900
Rend 5	88 50	81 75	Pirelli	950 —	1000
» l. a.	88 75	82 —	Ilva	260 —	250 —
Red5%	84 30	84 —	Ansaldo	380 —	380 —
» l. a.	84 50	84 —	Viscosa	9700	9950
Red3½	69 25	69 75	Cir	3900	3700
» l. a.	70 —	70 25	Schiap.	860 —	830 —
» 5%	75 —	75 50	Anic	1690	1652
» l. a.	75 90	75 90	Rum.	236 —	248 —
Bon.49	97 25	97 30	M.pont	2300	2250
» 50-I	95 35	95 25	Montec.	447 —	449 —
» 50-II	95 40	95 40	Zucch.	1070	1110
» 51	95 50	95 50	Union	690 —	605 —
» 51 4	89 60	89 60	Cert.It.	3500	3450
Imp.48	90 90	90 95	Borgo	3600	3600
» 50 5	94 75	95 —	Farm.It.	2500	2500
Fer3%	290 —	295 —	Toro F	1050	1075
Int4½	450 —	450 —	R.A.S.	7500	7500
Bll 4½	500 —	499 —	Stella	118 —	128 —
Ind4½	720 —	750 —	Valdar.	2700	2700
[illegible]	800 —	780 —	Mer. E	520 —	520 —
Tor4½	420 —	415 —	Sade	958 —	975 —
»5% 33	340 —	330 —	Sarde	79 —	79 —
»5% 37	325 —	315 —	Ferrovie	475 —	455 —
S.Paolo	440 —	440 —	Biam	700 —	700 —
» 4%	446 —	444 —	West.	1200	1200
» 3,5%	385 —	385 —	Param	590 —	590 —
Migl.	464 —	464 —	Olivet.	600 —	600 —
» 4%	450 —	450 —	Frigi	400 —	380 —
Nab5%	400 —	385 —	Saffa	1160	1160
A.Gen.	12.100	12.100	Lig.gas	580 —	580 —
Medit.	2000	2300	Talco	5500	5700
Marit.	2925	2975	Borgos.	6600	6600
Tor. N.	150 —	155 —	Coton.	1500	1500
Italgas	43 —	43 —	Picco	875 —	900 —
Sip	990 —	1020	Lanza	3400	3350
Terni	355 —	350 —	Amiata	2500	2350
P.C.E.	265 —	267 —	Acq. P	1150	1105
Unes	330 —	330 —	Florio	750 —	750 —
[illegible]	3800	3550	Navi B.	4500	3700
[illegible]	710 —	710 —	Silos	4000	5000
Marelli	880 —	880 —	Rinasc.	7700	8000
Fiat	1156	1160	—	—	—

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1900; New York 552; Svizzera 140.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8133-8250; marengo 6000-6125; sterlina cart. 1450; dollaro carta 372-396; franco sv. 148-153; franco fr. 188-191; oro fino [illegible]; argento 13-13,50.

Messa dell'artista. — Sarà celebrata domani, nella chiesa di Santa Teresa, alle ore 11,15. Ricorrendo la festività di S. Cecilia il soprano Bona-Veggi e il contralto Gobbo canteranno pagine di musica sacra a due voci.

STATO CIVILE

Prigioni Ettore, a. 66; Pugliese Vitaliano, a. 67; Tripiano Claudio, a. 3; Illengo Palmina n. Piazza, a. 60; Mondino Carlo, a. 73; Frea Vincenzo, a. 76; Salasseglia Fedelina n. Ferraris, a. 47; Spanna Tendosia, a. 78; Ferrero Vincenzo, a. 70; Blei Pasqualina ved. Allemandi, a. 64; Nicola Carlo, a. 60; Barberis Bernardo, a. 79; Brolo Rosalia, a. 76; Berrino Carlo, a. 75; Laurenti Rosa ved. Varetto, a. 74; Fossà Alessandro, a. 71; Orlandi Benvenuto, a. 55; Borgarello Giuseppe, a. 61; Marest Eugenio, a. 52; Conliero Giacinto, a. 49; Motta Luciana, a. 2.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Il fantasma di via Goldoni

Da un mese gli inquilini delle case di via Goldoni 3 e 5 non dormono in pace: un fantasma li turba. Il 23 ottobre, poco prima di mezzanotte, una famiglia che abita al n. 3 in due soffitte, udiva uno stropiccio sulle tegole.

A tutta prima si pensò ad un gatto. Ma i passi erano troppo pesanti. Si trattava evidentemente di un uomo. La famiglia non ne parlò. Dopo due sere si udirono ancora i passi. La terza sera avvenne un fatto impressionante: oltre i vetri dell'abbaino, contro il cielo chiaro, era apparsa fulmineamente ma distintamente la figura di un uomo avvolto in un mantello.

Alla mattina seguente la famiglia parlava dell'avvenimento a tutto il caseggiato. Ma anche gli altri avevano sentiti i passi. Inquilini della casa di fronte avevano proprio visto l'uomo apparire e sparire sui tetti.

Dieci notti fa i cortili dei due stabili accoglievano numerose persone: tutte col naso all'aria in attesa del fantasma. E il fantasma pochi minuti prima dell'una apparve. Tutti lo videro questa volta. Veniva dal tetto del caseggiato di corso Regina Margherita. Avanzava rapidamente e pareva quasi scivolare fra i comignoli. A volte camminava quasi sulla grondaia. Ad un tratto si accovacciò e non fu più possibile vederlo. Gli inquilini avvertivano del fatto anche la ditta Rivella che ha sede al n. 5, e il proprietario provvedeva ad intensificare il servizio di vigilanza.

Il fantasma faceva nuovamente la sua comparsa. Vi fu qualcuno che prima del calar delle tenebre salì sul tetto e tese fra i comignoli, a mezz'aria, un filo di ferro. Se il fantasma era un sonnambulo sarebbe indubbiamente caduto. Venne la notte, l'uomo circolò ancora sui tetti ed evidentemente seppe evitare con facilità l'ostacolo.

Fu deciso infine di avvertire la Polizia. I funzionari si mostravano alquanto scettici: però da una settimana fanno saltuariamente la guardia. Ma quel fantasma è furbo: vagola sui tetti solamente quando la polizia non c'è. Ed il mistero permane.

NOTIZIE SPORTIVE

Nuovi ostacoli per la coppia in fuga

E' bastato uno scatto del Torino ed il gruppo delle squadre d'avanguardia, che s'era fatto folto, è tornato a frazionarsi.

La sconfitta subita dal Torino a Bologna aveva fatto dire a molti che la squadra campione era in netto declino, ma ecco che, a quindici giorni di distanza, la vittoria clamorosa dei campioni sulla Salernitana ha fatto sì che si desse nuovamente la stura agli elogi. Così il Torino fa la sua strada fra critiche e lodi e viene giudicato di domenica in domenica, a seconda dei risultati che consegue, come se non fosse una squadra che da anni ormai ha affermato il suo valore. Che sia la squadra più forte è fuor di dubbio, ed è proprio per questo che trova sempre tanti ostacoli sul suo cammino. Specialmente in trasferta gli avversari si fanno in quattro per batterla e non sempre essi si valgono solo di mezzi leciti per conseguire questo loro scopo. Avrebbe bisogno, allora, di essere tutelata dagli arbitri, ma sino ad ora non è stato così. Vedremo domani cosa potrà fare a [illegible] di fronte alla Sampdoria. La partita avrà forse il tono della battaglia ed il Torino dovrà lottare duramente se non vorrà essere sopraffatto come già lo fu a Bari.

Anche il Milan va in trasferta, ma giocherà contro una Roma che, essendo priva di Amadei, risulta enormemente menomata all'attacco, e perciò le chances dei rossoneri sono notevoli.

Alla Juventus, che ospita il Livorno, si offre, anche se la partita non appare facile, la possibilità di ritornare alla vittoria dopo una lunga serie di sconfitte e di pareggi.

Abbastanza equilibrate sono da ritenersi le gare tra Fiorentina e Bologna, Inter e Genoa, Triestina e Lazio, Modena e Alessandria, Lucchese e Bari, Napoli e Pro Patria, Atalanta e Salernitana.

l. e.

Pugni da cento chili fra quattro pesi massimi

Questa sera, sul ring del Michelotti, Giorgio Milan, sul quale già s'appuntarono tante speranze e che dovette segnare una battuta d'arresto per una folgorante mazzata di Spagnolo, torna alla carica contro il genovese Farasone, già vincitore di Giusto. Ed il milanese Scodro, già vincitore del torinese De Ris per K. O., concederà la rivincita al suo sfortunato avversario. Cinque incontri tra dilettanti completeranno la riunione.

Pure questa sera, nella Palestra di via Guastalla, Merlo Preciso farà disputare otto combattimenti dilettantistici.

Cucelli eliminato a Ginevra M. Del Bello ha battuto Mitic

Ginevra, 21 novembre.

Gianni Cucelli, avvantaggiato da una distorsione al piede destro, ha perso le tre sete contro Abdessalam, da lui già nettamente battuto domenica a Milano. La giornata odierna ha definito i quattro semifinalisti che sono Marcello Del Bello, Abdessalam, Bernard e Pelizza. **Singolare maschile:** Bernard b. Pallada 6-2, 5-7, 6-5; Marcello Del Bello b. Mitic 1-6, 6-3, 6-4; Pelizza b. Wascher 6-2, 4-6, 7-5; Abdessalam b. Cucelli 2-6, 6-4, 6-2. **Doppio maschile:** Cucelli-Marcello Del Bello b. Hounder-Bloncel 6-2, 6-4; Wascher-Gerland b. Canepele-Abdessalam 3-6, 6-1, 6-2; Bernard-Pelizza b. Weiss-Doostal 6-1, 6-3.

Onorificenza

A Milano, nel cenobio di San Simpliciano, da S. Ecc. Monsignore Carlo Allorio, Vescovo di Pavia e Priore dell'Ordine del S. Sepolcro, sono state consegnate al sig. Luigi Cazzaniga, di Biella ed alla sua signora, le insegne di Commendatore dell'Ordine stesso.

Amici e conoscenti vivamente si congratulano.

SEGUENDO LA CRONACA

RIBASSI NEL DETTAGLIO STOFFE DA UOMO

L'Unione Fabbricanti, via Viotti n. 6, Torino (notoriamente uno dei più importanti negozi della città per la vendita al pubblico delle stoffe fini da uomo) ha deciso di *apportare notevolissimi ribassi ai suoi prezzi di vendita.*

I nuovi prezzi ribassati sono segnati in rosso sui vecchi cartellini delle pezze.

Approfittatene per fare le vostre compere della stagione: acquisterete così i migliori tessuti ai prezzi più convenienti.

DONA BELLEZZA alla vostra pelle, morbidezza al vostro viso, la crema evanescente alla vitamina B 2 «Filli» giudicata ormai dalle signore come indispensabile alla loro toeletta.

Nella stagione invernale non si può far a meno della «Filli» che evita rossori e screpolature.

«Filli» è un prodotto Piatè Laboratorio Chimico Farmaceutico Fossano (Cuneo). In tutte le buone farmacie e profumerie.

IL MOBILIFICIO PIEMONTESE via San Dalmazzo 16 dimostra coi fatti la realtà dei ribassi. Solo a L. 45.000 le sale rustiche; a L. 60.000 le matrimoniali e a L. 65.000 le ricche sale da pranzo Rinascimento.

Poche rimanenze, ma fatti.

MASSAGLIA c. Regina Margh. 100 DI FRONTE GIARDINI REALI

Continua la liquidazione di camicerie, telerie, biancherie, maglierie, calze, guanti, cravatte ecc.

Ricordate, la camicia *Massaglia* è un nome, una marca, una garanzia.

I MAGAZZINI VALDATA vi danno la possibilità di *acquistare anche a rate* tutto quanto vi occorre per casa e cucina. Porcellane, cristallerie, casalinghi, mobili: bar, posaterie ecc. *Valdata, Torino Garibaldi 19* - Tel. [illegible]

SARTORIA BONANNI via P. Micca 11 - telefono 49.495

L'assortimento delle stoffe è al completo. Tutte le confezioni sono particolarmente curate dal titolare. Si accettano stoffe.

MATERASSI DA L. 3.500 in *lanetta, trafuccio puro cotone.* Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti ai Mobilifici, Alberghi, Istituti. *V. Bogino 23. T. 40-035.*

RIBASSI E RATEAZIONI al *Mobilificio S. Paolo, via Mongineuro 2.* Vendita di propaganda di un vasto assortimento. Occasione: bellissime cucine da L. 25.000.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21 Rivista Nino Taranto: «Ora viene il 48...». **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino) Matinées danzanti 17-19; 21-1 Orch. Pavesio, canta Aldo Donà. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Serneri, Cant. P. Aurora, G. Beccaria. **CASTELLINO Danze** 17 e 21 orch. Canfora. Scala d'oro. E. Petrone. **EDEN DANZE INVERNO:** p. Statuto ang. Beccaria, 52-470, ore 21. **CAY DANZE:** via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1. **PRINCIPE:** 16,30 e 21 Orch. Milliecu. Canta Valenti. Dir. Cariga. **SMERALDO DANZE** - Tel. 682-470 (Ingr. Cine Cristallo) 17; 21-1. **DANZE NIZZA** (v. Nizza 34): 21. Tutti i giorni, lezioni di ballo. **DE BENEDETTI:** Danze ore 21. **AUGUSTEO** Orch. Canessa 17 e 21. **SALA CAUDIO:** 16 e 21 danze. **LUTRARIO:** ore 21 orch. Masutti. **CLUB MAGENTA** 11; danze 21. **CIN-CIN:** 21 danze. Direz. Ajassa. **GALLERIA MARTINA:** Mostra del pittore Vagnozzi.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: 15,30 e 21 Rivista Nino Taranto: «Ora viene il 48...».

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO via Mazzini 9 - Telef. 42-127. Si inaugura oggi, 22 novembre, alle ore 16, la mostra postuma del pittore Lidio Ajmone.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO «L'Onorevole Angelina» A. Magnani, Ninchi. U. 22,20. **ASTOR:** «Texas». Glenn Ford, Claire Trevor, William Holden. **VITTORIA:** «L'Onorevole Angelina», A. Magnani, Ninchi. U. 22,20. **CORSO:** «Ombre malesi» Bette Davis, H. Marshall. Ult. 22,15. **AUGUSTUS:** «Ombre malesi». Bette Davis, H. Marshall. Ult. 22,15. **DORIA:** «Sacrificio supremo». Merle Oberon e Brian Aherne. **CRISTALLO:** «Sangue e arena». Prezzi ribassati! L. 200. Ult. 22,15. **IDEAL:** «La figlia del Capitano» Amedeo Nazzari, Irasema Dilian. **NAZIONALE:** «Jess, il bandito». Tyrone Power, Nancy Kelly, Fonda. **LIRICO:** «Martin Eden» Glenn Ford, C. Trevor. Ap. 15. Ult. 22. **STATUTO:** «Jess, il bandito». Tyrone Power, Nancy Kelly, Fonda. **HOLLYWOOD:** «Jess, il bandito» Tyrone Power, N. Kelly, Fonda. **PRINCIPE:** «Non parlare, baciami» Shirley Temple. Ult. ore 22. **GINESTAR** (Piazza Ohironi): Apertura ore 16 «Tragico Oriente». **ALPI:** «Il traditore dei mari». **ELISEO:** «Tarzan contro i mostri». **ASTI:** «I dimenticati». V. Lake. **PALERMO:** Donna che ho sognato. (Parte a colori) Marika Rokk. **BRESCIA:** «Panico» e Varietà. **REGINA:** «Romanzo nel West». **AQUA:** «Città rubata». Varietà. **SOCIALE:** Non dirmi addio. A. 19. **V. VENETO:** «Missione segreta». **S. PAOLO:** Stanotte e ogni notte. **FREJUS:** «Vivere in pace» (Fabrizi) e Rivista. Platea L. 50. **RADIUM:** «Il pirata e la principessa» in Technicolor. **NUOVO:** «Richiamo foresta» Riv. **PIEMONTE:** «Palude della morte». **TITANIA:** «Corsari» e Rivista. **APOLLO** Ragazza cinese (Tierney). **VINZAGLIO:** «Trionfo di Tarzan». **MONVISO:** «Ventesimo Duca». **LUCENTO:** Il sole spunta domani. **MODERNO:** «La signora Miniver». **NORD:** «Cronaca nera». **ITALIANO:** «Mille e una notte». **ODEON:** «Elisir d'amore» [illegible]. **PO:** «Avventuriera S. Francisco». **OLIMPIA:** Delitto di G. Episcopo. **ESPERIA:** «Bernadette» J. Jones. **EXCELSIOR:** «L'uomo del West». **COLOSSEO:** «Sfolgorio di stelle». **ASTRA:** «Ragazza cinese» Tierney. **ROMANO:** «Magnifica bambola». **TORINO:** «Lo specchio scuro». Olivia De Havilland, Lew Ayres. **LUX:** «Scarface, lo sfregiato». Paul Muni. Locale riscaldato.

CINE ASTOR
Domani mattina, ore 10 gli ultimissimi cartoni a colori, **WALT DISNEY**
Pluto e la tartaruga; Il boscaiolo; Paperino capo-pompiere; Il gatto della Checca; Pluto e la foca; Paperino sui grattacieli

SUCCESSO ALL'ASTOR
del colosso COLUMBIA-CEIAD
TEXAS
con **GLENN FORD**
Claire Trevor - W. Holden

OGGI al DORIA
un film Columbia-Ceiad
SACRIFICIO SUPREMO
con MERLE OBERON e BRIAN AHERNE

ANCORA al LUX
per oggi, il grande film Titanus
SCARFACE, LO SFREGIATO
potente creazione di
PAUL MUNI
PREZZI RIBASSATI: L. 150
Il locale è riscaldato

TRA AMORE E ODIO C'E' UNA LINEA SOTTILE COME
IL FILO DEL RASOIO
Lo constaterete lunedì 24
al CINE LUX
ammirando lo
TYRONE POWER
l'eroe di uno stupendo capolavoro 20th Century Fox

SEI GRANDI ATTORI
Tyrone Power, Gene Tierney, John Payne - Anne Baxter C. Webb - H. Marshall
interpreteranno lunedì 24
al CINE LUX
IL FILO DEL RASOIO
un film che taglia il cuore

VITTORIA - AMBROSIO
Proseguono affollatissime le repliche del film miracolo:
L'ONOREVOLE ANGELINA
con **ANNA MAGNANI**
E' un film LUX

Grande successo
di una grandissima attrice
al CORSO e all'AUGUSTUS
BETTE DAVIS
nel superfilm Warner
OMBRE MALESI
da «La lettera» di Maugham

CINEMA CRISTALLO
Ultime trionfali repliche del capolavoro in technicolor
Sangue e arena
il film che ha battuto tutti i «records» d'incasso

M. ROONEY - J. GARLAND
la più allegra coppia dello schermo, in una frenetica fantasia musicale Metro G. M.:
MUSICA INDIAVOLATA
prossimamente al Cine
CRISTALLO

TEATRO LIRICO (via Rossini)
GRANDE SUCCESSO del superfilm Columbia
MARTIN EDEN
(Seconda visione per Torino)
ULTIMI DUE GIORNI DI PROGRAMMAZIONE

E' FORSE HEDY LAMARR
LA VENERE PECCATRICE
della quale tanto si parla con vivissima attesa?
Risponde la SCALERA FILM maestra di brillanti sorprese

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima* 11,2; *minima* 3,8; *media* 7,4; *pressione* 752; *umidità* 62; *vento calmo; cielo sereno.* Previsioni: *nessun mutamento atmosferico sensibile. Nebbie diffuse in dissoluzione nel pomeriggio. Temperatura minima in leggero aumento.*

Dopo una vita esemplarmente austera ed operosa stamane all'alba è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi collaboratori e dipendenti il

CAV. DEL LAVORO
Rag. Serafino Gevasco

Addoloratissimi ne danno l'annuncio: la sorella **Ernesta** vedova **Musso**; i nipoti Ing. **Benedetto**, rag. **Aldo** e **Giuseppina Acquarone**; **Itta Acquarone** col marito **Andrea Carlese**, **Eugenia Acquarone** col marito dott. **G. B. Scotto** ed il figlio; rag. **Ugo Musso** con la moglie **Mimma Scotto** ed i figli; dott. **Sergio Musso** col figlio ed **Armando Codebò**; le famiglie **Cevasco, Pòrsio, Sagalerba** ed i parenti tutti e la fedele **Angiolina Ratto**.

I funerali seguiranno domenica 23 novembre, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Marta partendo alle ore 9,30 dall'abitazione dell'Estinto in Genova, corso Andrea Podestà n. 2 per proseguire per il Cimitero di Staglieno.

Non si mandano partecipazioni personali, si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

Partecipano al cordoglio dei famigliari: i suoi più affezionati collaboratori dott. **Bruno Pazzi**, avv. **Domenico Borasio**, rag. **Adolfo Gualco** ed ing. **Augusto Lavaggi** con le rispettive famiglie; gli amici: ing. **Rocco Piaggio**, prof. **Vittorio Paglion**, **Plinio Stoppani**, **Pietro Bertollo**, **Pietro** ed **Enrico Ravano**;

i Consigli di Amministrazione, i Sindaci, le Direzioni ed il personale delle Società:
Eridania Zuccherifici Nazionali di Genova;
Industrie Agricole Ligure Lombarda di Genova;
Anonima Immobiliare Lodigiana di Genova;
La Cellare di Torino;
Anonima Lavorazione Barbabietole di Genova;
Italiana Produttori Alcole di Milano;
Italiana Spiriti di Roma, delle quali il Defunto era Amministratore Unico o Presidente del Consiglio di Amministrazione;
Distillerie Italiane di Milano;
Saccarifera Lombarda di Milano;
Approvvigionamento Bietole e Vendita Zucchero di Genova;
Agricola Italo-Somala di Mogadiscio;
Associazione Industriali Zucchero Alcole e Lievito di Genova, delle quali era Consigliere di Amministrazione.

Genova, 21 novembre 1947.

Fatale disgrazia troncava la laboriosa esistenza di

Elmo Coss
di anni 42

Angosciati dall'improvvisa irreparabile perdita lo annunciano la moglie **Rosina Caselvis**, il figlio **Giacomino**, sorelle, fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Umberto) per il Tempio Valdese (corso Vittorio Emanuele 23) dove avrà luogo la funzione funebre. La famiglia ringrazia quanti si uniranno al suo dolore.

«Venite a me voi tutti che siete travagliati e aggravati ed io vi darò riposo». (Evangelo di S. Matteo, cap. 11, 5, 28).

Torino, 21 novembre 1947.

Superiori, colleghi e dipendenti della **Centrale Termica Fiat-Mirafiori** si associano con profondo rimpianto al lutto della famiglia per la perdita di **ELMO COSS**, Capo squadra elettricisti della Centrale.

Nella pace dei giusti, munito dei conforti della N. S. Religione, si è chiusa la vita terrena del

N. H. Carlo Novarese
Colonnello in congedo
Comm.re Ss. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il triste annuncio la sorella **Silvia**, la cognata **Teresa Taccone-Novarese** coi figli **Silvia**, **Carlo** e consorte; i piccoli **Silvia**, **Renata**, **Umberto** che tanto amava, i cugini, i parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata a Torino e tumulata nel sepolcreto di famiglia. (30280)

Novara, 19 novembre 1947.

Le **Società Immobiliari Riunite** e i **dipendenti** dell'**Amministrazione Novarese** di Torino prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro Amministratore Unico Comm. **Carlo Novarese** per la perdita dell'amato **ZIO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari che tanto adorava

Nicola Carlo

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie **Moroo Maria**, i figli: **Angelo** colla moglie **Marianna Margherita** e l'adorato **Carluccio**, la figlia **Rita** col marito **Attilio** [illegible] e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr., alle 9,30, partendo da via Barbaroux n. 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Brezza Francesco amico del figlio Angelo e famiglie, partecipa con vivissimo dolore alla scomparsa del loro amato **GENITORE**.
Os. Fun. Pax, v. S. Tommaso 1, t. 46441

E' spirata l'anima eletta di

Albertina Guazzotti v. Cefaratti

Le figlie **Ester** col marito **Benito**, **Emma** col marito **D'Ottone** e famiglia, i fratelli **Andrea** e **Giovanni** con famiglie e parenti tutti partecipano il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr., alle ore 15,30, partendo da via Romani 28.

Gino Simonetti legato da devozione ed affetto partecipa al famigliare dolore.

I **Dipendenti** del **Maglificio Andrea Guazzotti** partecipano al lutto del loro titolare.
Fides, On. Fun. v. S. Chiara 13, t. 56742

Dopo una vita tutta consacrata alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sampò
di anni 66

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giulia Bestente**, i figli: **Francesco**, **Paolo** con la moglie **Tersilla Bonavesio** e il piccolo **Francesco** tanto amato dal suo Nonno, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Non fiori, ma opere di bene ai poveri della Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe e all'Istituto Natività di Maria 88 (via Spotorno 43). La sepoltura avrà luogo domenica 23 corr., alle ore 9,30, partendo da via Genova 78 ter.

La famiglia esprime la sua riconoscenza a tutti coloro che le sono stati vicini nelle ore di ansia e nel dolore e ringrazia fin d'ora quanti prenderanno parte all'accompagnamento funebre.

Torino, 21 novembre 1947.

A funerali avvenuti, la famiglia e le affezionate **Beatrice** e **Caterina Olicese** annunciano l'improvvisa perdita del

Dott. Ing. Luigi Moreno
Comm. dell'Ordine di San Gregorio Magno

La presente serve di annuncio e di ringraziamento a quanti hanno associato il dolore a quello della costernata famiglia.

Torino, 19 novembre 1947.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Traversa Maddalena Adele nata Monti

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, con i figli **Piero** e **Pina**, la nuora **Pierina**, la piccola **Graziella**, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr., alle ore 10,30, partendo da via Rossana n. 20.

La famiglia ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia. La presente serve di partecipazione personale.
On. Fun. Corino, v. Bellezia 7, tel. 49130

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cibrario Edoardo
Proprietario Albergo [illegible]

Angosciati ne danno l'annunzio la famiglia e parenti tutti. I funerali domenica 23 c. in Usseglio, ore 11. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 20 corr. è mancato

Vitaliano Pugliese

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Maria**, la figlia **Stella**, il fratello avv. gr. uff. **Francesco Saverio**, la sorella **Clementina Bova**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr., alle ore 10,30, da via Donati 16.
Pompe Funebri Geola - Tel. 46.018

Cristianamente come visse, ieri alle ore 20, è deceduta la signora

Maria Lejeune ved. Baudino

Ne danno l'annuncio il nipote **Emilio Baudino** e famiglia e le cognate. Il funerale avrà luogo domenica 23, alle ore 10, all'Ospedale Maria Vittoria. Indi la Salma sarà tumulata a Piossasco.

L'**Associazione Nazionale Industriali Amiantieri** ha il dolore di comunicare il decesso, avvenuto il 20 corrente, del

Dott. Bassi Sergio

consocio della Spett. **Società Italiana Lavorazione Amianto S.I.L.A.** di Cigliano V. (30272)

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Annetta Massa

Il fratello con la famiglia La ricorda a quanti la conobbero e apprezzarono.

Messe funebri verranno celebrate il 24 corr. nella Chiesa di Santa Maria, alle ore 9. (30196)

Nel 3° anniversario della morte dell'adorata

Bormengo Michela n. Zurletti

il marito, bimba e parenti la ricordano a quanti l'amarono. La Messa avrà luogo il 30 dicembre, ore 10, Cimitero Gen. (84111)

Il marito **Giuseppe**, il figlio Dott. **Mario**, la figlia **Bettina** e parenti tutti ringraziano coloro che presero parte al loro dolore per la perdita indimenticabile di

Giacchino Teresa n. Scaia

Messa di trigesima lunedì 24 corrente, alle ore 8,30, nella Chiesa della Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo.
Pompe Funebri Geola - Tel. 46.018

Nella necrologia anniversaria del

Conte Don Ettore Frigerio

pubblicata ieri, 21 corr., è stata omessa l'ora della S. Messa che sarà celebrata alle ore 11 di martedì prossimo. (84165)

COMUNE DI VENTIMIGLIA
(IMPERIA)

Il 20 dicembre avrà luogo appalto gestione Cinema-Teatro Comunale con trasformazione. Posti millecento. Informazioni presso la segreteria del Comune.

LO SQUILLO del campanello d'ingresso

annuncia l'arrivo di qualcuno. Può trattarsi di una «visita» e la saggia padrona di casa dà una rapida occhiata all'armadietto-bar per controllare che non vi manchi la bottiglia dell'**Amaretto di Saronno** il liquore che, essendo adatto a tutti i gusti e in tutte le ore, toglie ogni imbarazzo a chi offre e a chi accetta. L'**Amaretto di Saronno** originale è un prodotto I.L.L.V.A.

IL DOLCE PER DOMENICA

RICETTA ROYAL N. 21
(da ritagliare e conservare)

CIAMBELLONE ALLA FRUTTA

250 gr. farina, 100 gr. zucchero, 50 gr. burro, 2 uova, 4 cucchiai latte, 3 cucchiaini Lievito ROYAL, un pizzico sale, 2 cucchiaini Zucchero Vanigliato Royal, 75 gr. passolina, 75 gr. cedro candito.

Mescolate a crema il burro e lo zucchero, incorporatevi le uova ben sbattute e lo zucchero vanigliato. Aggiungete la farina già mescolata con il Royal Baking Powder ed il sale, alternando con il latte tiepido. Aggiungete l'uva passa ed il cedro leggermente cosparsi di farina. Lavorate la pasta sulla tavola infarinata e rotolandola con le mani formate la ciambella. Mettete su teglia unta, spennellate con bianco d'uovo sbattuto, spolverate di zucchero ed ornate con mezze mandorle. Lasciate riposare 20 minuti e cuocete a forno moderato per circa mezz'ora.

ROYAL BAKING POWDER

GRATIS! Riceverete una copia del libro ROYAL «RICETTE PER OGGI» facendone richiesta ai Concessionari per l'Italia:

Ernesto PILETTI & Co - Rep. S
Via Ariosto, 30 - Milano
STANDARD BRANDS INC
NEW YORK U.S.A.

CERCATE UN UFFICIO A LONDRA?

Per la somma di Lst. 10.10.0 annue voi potete usare spaziosi uffici nel cuore del West End di Londra. Noi provvediamo interpreti, segretari, servizio telefonico ed altre comodità.

Per maggiori particolari dirigersi a: **International Commerce Service, 141, Park Lane, LONDON W. 1. England.**

se e' firmato **Sarti** e' un gran cognac

AUTOCARRI G.M.C.
AUTOCARRI Mach
per sgombro locali
VENDONSI
N. 100 veicoli gommati funzionanti autobotti - Grues Furgoni da
BONADA, corso Lione, 42 B
TORINO - Tel. 35-886
RIMORCHI VARI

RADIOFONIA DEMANGO
Il più ricco assortimento apparecchi radio delle migliori marche
Lunghe facilitazioni pagamento
Telefono 53-[illegible]
V. CONSOLATA, 9 I. TORINO

ACCESSORI E RICAMBI
AUTO - MOTO - CICLO
Agricoli - Bullonerie
ATTREZZI - UTENSILI
Grande e completa organizzazione vendita in tutta Italia con vasti negozi esposizione centralissimi, accetta rappresentanze e depositi. Referenze primarie, garanzie solide.
BERTOLINI - Piazza Tricolore, 2
MILANO

BOSCO VIA C. ALBERTO 18 TEL. 42796 - TORINO

ENDOCRINE
CURA DELLA SOLA IMPOTENZA
esaurimenti, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili
Cure pre-postmatrimoniali
Orario 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI, p. Esquilino 12
ROMA
Non si curano malattie veneree

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE SENZA OPERAZIONE
Ore 10-12 — 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
Trasferito v. Nizza 57 - Sede provvisoria
Ai Dipendenti Mutue prezzo speciale

EMORROIDI VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. G. Mazzoli
V. Garnala 26, p. 1° - Visite 10-12 14-18
giorni: venerdì, sabato, domenica

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 82 - Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Giorni feriali 9-12, 15-19 Tel. 45-666

Dott. BARAVALLE, specialista in
Malattie della Pelle e Gildo-Veneree
Via Vanchiglia, n. 6 - Tel. 82-719
Ore 9-12 e 16-19 - Salotti separati

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO

PROFUMERIA
centrale ben avviata, favorevoli possibilità ulteriore sviluppo cedesi.
Scrivere cassetta 1180 - SPI
TORINO

Via Roma 48 TORINO **VITTADELLO** Via Roma 48 TORINO

Ha sempre praticato prezzi ragionevoli. Primo in ogni iniziativa principia ora nelle sue 25 Filiali una vendita straordinaria a

PREZZI VERAMENTE RIBASSATI

PALETOTS — *Visitate le nostre vetrine*
IMPERMEABILI
COMPLETI
CALZONI
I confronti sono necessari - Giudicate
SOPRABITI
GIACCHE

VITTADELLO
l'unico specialista dell'abbigliamento maschile

Capodanno a CAPRI
Viaggio CIT in autopullman di lusso dal 27 Dicembre al 5 Gennaio; con soggiorno a Rapallo - Viareggio - Roma - Montecassino - Napoli - Pompei - Sorrento
Programmi, iscrizioni:
C.I.T. - Via B. Buozzi, 10 Telefoni 43-784 - 47-784

PLANNED PRODUCTS
Designers for Industry, Ing. Cleveland, Ohio - USA
Perfezione e metodo della tecnica nordamericana
Rappresentante e Consulente per l'Italia
Dr. Ing. SECONDO MAROCCO - TORINO
Corso Duca d'Aosta, 1 - Telefono [illegible]

Bruciori allo stomaco?

Ad ognuno di noi può capitare, di quando in quando, di sentire dei bruciori allo stomaco, dell'acidità, oppure altri malesseri digestivi che, se trascurati, possono causare anche delle complicazioni gravi.

Tali disturbi possono essere quasi sempre evitati prendendo, dopo aver mangiato, una piccola dose di MAGNESIA BISURATA.

Questo prodotto, assolutamente innocuo all'organismo, usato in tutti i paesi del mondo, dà un sollievo quasi istantaneo, perchè neutralizza la causa di questi mali e cioè la soverchia acidità del succo gastrico.

Fino dalla prima dose, i bruciori, i rinvii, la pesantezza spariscono ed avete la certezza di una buona digestione. In tutte le farmacie, in polvere e in compresse.

DIGESTIONE ASSICURATA CON MAGNESIA BISURATA

Abbigliamento a RATE
PELLICCE - PALETOTS - IMPERMEABILI
VESTITI - PANTALONI - CAMICIE
Pagamenti sino a 7 mesi
O.V.E.R. - Via Riberi, 6 (sotto la Mole Antonelliana)

PALAZZINA lussuosissima, centrale, libera subito, 8 camere, doppi servizi, 2 garage, doppia entrata, lavanderia, esente, 1500 mq. giardino, 12.000.000. Poietti, Giolitti, 4.

concorso

La S. p. A.
EGIDIO GALBANI
di MELZO

indice un concorso tra gli artisti italiani per un cartello pubblicitario stradale coi seguenti premi:

1° premio L. 300.000
2° » » 150.000
3° » » 100.000

Il concorso riguarda un bozzetto nel quale deve figurare il marchio **Galbani**

oltre la scritta
"I MIGLIORI FORMAGGI DA TAVOLA"

Inoltre deve nel corpo del bozzetto racchiudere il marchio circolare del FORMAGGIO BEL PAESE e le indicazioni dei formaggi "CERTOSINO" "ROBIOLA GALBANI", ed eventualmente di qualche altro formaggio di produzione Galbani nei loro colori naturali di confezione.

I bozzetti devono essere inviati all'Ufficio Propaganda Galbani, Piazza Fontana 6, Milano, entro il giorno
15 Gennaio 1948

Il concorso sarà giudicato da una Commissione costituita da due Artisti noti e da un Membro della Società Galbani.

I bozzetti premiati saranno di esclusiva proprietà della Società Galbani.